

# L'ARCOBALENO SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via MASCARI 1 LECCO 23900 LC Italia
Codice Fiscale	01461770131
Numero Rea	LC 192106
P.I.	01461770131
Capitale Sociale Euro	115025.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A146647

## Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	270.653	315.129
II - Immobilizzazioni materiali	1.617.699	978.841
III - Immobilizzazioni finanziarie	264.200	260.100
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>2.152.552</b>	<b>1.554.070</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	7.297	8.141
<b>II - Crediti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.789.096	1.994.165
<b>Totale crediti</b>	<b>1.789.096</b>	<b>1.994.165</b>
IV - Disponibilità liquide	588.494	50.095
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>2.384.887</b>	<b>2.052.401</b>
D) Ratei e risconti	42.285	52.519
<b>Totale attivo</b>	<b>4.579.724</b>	<b>3.658.990</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>		
III - Riserve di rivalutazione	681.703	-
IV - Riserva legale	357.499	357.499
VI - Altre riserve	673.287	792.955
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(12.247)	(119.667)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.815.267</b>	<b>1.153.912</b>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	93.521	72.480
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.270.063	2.134.860
esigibili oltre l'esercizio successivo	172.664	108.840
<b>Totale debiti</b>	<b>2.442.727</b>	<b>2.243.700</b>
E) Ratei e risconti	228.209	188.898
<b>Totale passivo</b>	<b>4.579.724</b>	<b>3.658.990</b>

## Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.349.135	8.465.766
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	315.165	155.511
altri	101.479	50.108
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>416.644</b>	<b>205.619</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>8.765.779</b>	<b>8.671.385</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	415.030	402.960
7) per servizi	1.807.911	1.931.580
8) per godimento di beni di terzi	141.027	121.945
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.496.363	4.399.754
b) oneri sociali	1.239.816	1.221.226
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	347.058	334.297
c) trattamento di fine rapporto	334.251	316.719
d) trattamento di quiescenza e simili	12.616	9.597
e) altri costi	191	7.981
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>6.083.237</b>	<b>5.955.277</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	143.751	175.439
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	69.303	97.971
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	74.448	77.468
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.120	(6.601)
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>163.871</b>	<b>168.838</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	844	(1.892)
14) oneri diversi di gestione	126.698	164.555
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>8.738.618</b>	<b>8.743.263</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>27.161</b>	<b>(71.878)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.294	2.117
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>2.294</b>	<b>2.117</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>2.294</b>	<b>2.117</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	41.702	49.906
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>41.702</b>	<b>49.906</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(39.408)</b>	<b>(47.789)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>(12.247)</b>	<b>(119.667)</b>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(12.247)	(119.667)

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

## Nota integrativa, parte iniziale

### Premessa

#### DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

A premessa della presente nota integrativa si ricorda che ciò che descriveremo non può che rappresentare solo sommariamente l'attività svolta nel 2020, lasciando al bilancio sociale un più ampio approfondimento.

Il 2020 è stato per la Cooperativa L'Arcobaleno un anno assolutamente eccezionale per gli effetti che la diffusione della pandemia da Covid 19 ha provocato sull'organizzazione e la tenuta della cooperativa. Infatti sin da subito, a marzo 2020, quando è scattato il lockdown nazionale, in un centro di servizio si sono aperti dei focolai che hanno richiesto un supplemento di azioni rivelatesi poi fondamentali per mettere in sicurezza l'organizzazione e proteggere gli ospiti e i lavoratori presenti e operanti nei centri di servizio.

Per presentare ciò che è stato fatto, le azioni e i processi attivati si vorrebbe utilizzare la cronistoria degli eventi, tra i quali le 3 Assemblee soci convocate dal Consiglio di amministrazione nel corso dell'anno. Queste iniziative sono servite non solo per informare, ma anche per tenere unita la compagine sociale rispetto alle scelte che si dovevano compiere.

La prima assemblea, convocata per il 23 aprile 2020 in remoto, ha voluto mettere in evidenza tutte le azioni che si stavano attuando o si erano attuate nel primo periodo della pandemia verso l'interno della cooperativa:

- adozione di modalità di lavoro rispondenti alle normative regionali e nazionali- riorganizzazione dei lavoratori nei servizi o adottando la modalità dello smartworking;
- messa in sicurezza dei lavoratori – attraverso l'adozione dei DPI secondo le normative e formazioni specifiche;
- attenzione alle indicazioni per le sorveglianze sanitarie e le quarantene;
- messa in sicurezza degli ospiti residenti/ dimoranti;
- gestione delle criticità sanitarie interne ad alcuni centri (Bellusco, Il Castello di Cesana Brianza, comunità di Garlate, Casa Abramo, Centro Meschi, attraverso il contenimento del rischio di contagio (ospiti ed operatori), con l'adozione di tutte le misure indicate da ATS e ASST;
- monitoraggio del quadro complessivo degli operatori per far fronte alle assenze per malattia, per congedi o per altre necessità, per cercare di mantenere la tenuta dei servizi e dei centri grazie alla disponibilità di tutti e alla ottimizzazione delle risorse umane;
- tutela del lavoro e del reddito degli operatori attraverso la pianificazione delle ferie 2019, l'accesso agli ammortizzatori sociali e attraverso le misure previste dal D.L. "Cura Italia";
- pianificazione ed uso delle misure previste dai D.L. per tutelare la liquidità necessaria sia per gli stipendi e per altro.

Ma anche dall'interno della cooperativa verso l'esterno:

- sostegno ai servizi territoriali attraverso la messa in disponibilità di risorse umane per avviare servizi nuovi e necessari per i cittadini in situazioni di emergenza;
- attivazione di nuove strutture o servizi, come risposta rapida ai bisogni emergenti dovuti alla pandemia, con la ristrutturazione e la riapertura di Villa Aldè per offrire accoglienza ad alcune persone provenienti dalle carceri milanesi, attraverso il sostegno di Caritas Ambrosiana (aprile 2020);

avvio della Villetta di Robbiate (acquistata dalla cooperativa nel 2018 e ristrutturata nel 2019) per ampliamento di accoglienza nell'area salute mentale della Residenzialità leggera di tipo 2, con un sostegno "assistenziale" maggiore;

- maggiore interazione tra le cooperative aderenti alle nostre reti strategiche: il Consorzio Farsi Prossimo, il Consorzio Consolida e l'Impresa Girasole per aggiornarci, sostenerci circa l'impatto della pandemia sui territori e le opportunità di intervento che si stavano creando;
- condivisione delle procedure per il personale (FIS, ferie, malattie etc..), per le attività di monitoraggio delle varie strutture coinvolte dal contagio del virus;
- avvio delle attività di sostegno agli operatori coinvolti o contagiati e dei percorsi di formazione rivolti a tutti gli operatori della cooperativa.

In quella assemblea è stato presentato il bilancio previsionale 2020 che registrava un forte disavanzo di esercizio e per tale motivo si è comunicato all'Assemblea che il Consiglio di Amministrazione avrebbe avuto maggiore attenzione al controllo di gestione del bilancio preventivo.

Sempre in quell'incontro è stato presentato il percorso soci che avremmo svolto in remoto, in previsione del rinnovo del Consiglio di amministrazione.

Il percorso rivolto ai soci e ai lavoratori, dal titolo evocativo "Three day for future", si è avviato dal mese di maggio 2020. Gli obiettivi di tale percorso sono stati:

1. coinvolgere soci e giovani lavoratori nell'elaborazione del futuro mandato di Consiglio;
2. raccogliere stimoli e contenuti per la costruzione del nuovo mandato;
3. convogliare creatività, energie positive, immaginazione, speranza e

partecipazione verso i nuovi scenari del futuro.

I partecipanti soci e lavoratori sono stati una trentina e si sono cimentati, sotto la guida di un professionista, in attività di simulazioni, role playing, attività teatrali, cosa non semplice da realizzare in remoto. Hanno affrontato i seguenti temi: "Specchio delle mie brame", "Se toccasse a me" e "Dai che usciamo". Il ritorno da parte di tutti i partecipanti è stato molto positivo e ha portato una serie di persone ad aderire, dopo questo percorso, alla compagine sociale della cooperativa.

Nel frattempo l'attività della cooperativa continuava a modificarsi adattandosi alle nuove disposizioni governative o regionali e alle situazioni che la pandemia creava nei centri di servizio. Questo modo di lavorare in forma flessibile e precisa, con una maniacale attenzione nel proteggere dal contagio ospiti ed operatori, è stata portata avanti durante tutto l'anno.

Il 30 giugno 2020 è stata convocata l'Assemblea dei soci in remoto per approvare il bilancio 2019, il bilancio sociale 2019 e nominare il nuovo consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica nella triennalità 2020-2022. Per quest'ultimo punto, il vecchio Consiglio ha proposto ai soci di approvare il passaggio da 7 a 5 consiglieri e di mantenere gli stessi membri, garantendo la continuità, vista la situazione di oggettiva difficoltà imposta dalla pandemia, al fine di prendere decisioni rapide, a volte coraggiose. Il programma del nuovo Consiglio è racchiuso in questi punti:

- gestione e contenimento della perdita; monitoraggio attento dei servizi e della loro organizzazione a seguito della pandemia da Covid-19;
- elaborazione di una chiara proposta riorganizzativa a livello dirigenziale delineando quali relazioni devono intercorrere tra il nuovo CdA e il gruppo dirigente tecnico;
- miglioramento nell'immediato della comunicazione interna ed esterna;
- avvio di un nuovo percorso di coinvolgimento, di approfondimento, scambio e di condivisione di obiettivi da parte dei soci che si erano candidati, oltre ad altri desiderosi di "affacciarsi" al ruolo di consigliere a partire dall'autunno 2020.

Nel mese di luglio, come stabilito dalla normativa nazionale e regionale, è stato nominato come Referente Covid-19 della cooperativa Roberto Castagna, il quale ha portato avanti questo compito in maniera egregia, riuscendo a realizzare nel più breve tempo possibile tutta la documentazione necessaria per dare operatività alle azioni che nelle varie comunità e nei centri di servizio dovevano essere approntate, oltre ad un piano formativo rivolto a tutti i lavoratori. Nello stesso periodo, grazie alla riduzione dei contagi del virus, è stato deciso di riaprire tutti i Centri Diurni Integrati per anziani che, dall'inizio del lockdown erano stati chiusi. Per raggiungere questo obiettivo tutta l'area anziani si è impegnata in un lavoro corposo, fatto di documentazioni molto specifiche, di procedure, protocolli, cercando nel contempo di sistemare e adattare le varie strutture di accoglienza per evitare la promiscuità e il contagio. Oltre a questo si è cercato di organizzare il personale evitando le promiscuità tra servizi che potesse favorire l'estendersi in modo incontrollato del virus anche da parte degli operatori. Tutti i 6 Centri Diurni Integrati per anziani presenti sul territorio, in modo scaglionato, sono stati aperti e da quel momento non si sono più chiusi, pur con sporadiche chiusure temporanee dovute al contagio di qualche ospite, rilevato durante i controlli con i tamponi rapidi che avvengono tuttora in ogni centro ogni quindici giorni. Lo sforzo importante richiesto a tutti i coordinatori e gli operatori è stato funzionale al mantenere aperti i centri anche nel periodo di maggiore recrudescenza della pandemia, avvenuta in autunno in modo da dare sollievo ai caregiver delle persone anziane.

Il periodo estivo è servito al CdA per svolgere un importante lavoro di cerniera con i dirigenti delle varie aree: ogni membro della direzione operativa ha avuto almeno 2 colloqui con il CdA. Sempre in questo periodo è stata identificata una figura esterna come consulente/ supervisore per accompagnare i membri del CdA nella riorganizzazione dei processi trasversali della cooperativa e guidare l'area salute mentale in un percorso di trasformazione che si è concluso verso la fine dell'anno. La riorganizzazione dell'area ha comportato una suddivisione tra l'area salute mentale adulti e quella afferente all'area minori della Neuropsichiatria Infantile. Si

sono identificate due figure che seguissero l'area salute mentale adulti, una nell'ambito della territorialità (con il coordinamento della Residenzialità Leggera, dell'housing sociale integrato e dello sviluppo territoriale con le associazioni di volontariato presenti numerosi su questo territorio) e l'altra nell'ambito alla residenzialità (con il coordinamento delle due comunità di Garlate e di Casatenovo in appalto con ASST Lecco e della comunità per malati di Aids "I. Meschi"). Invece lo sviluppo progettuale dell'area minori di Neuropsichiatria Infantile, di cui faceva già parte la comunità terapeutica "Kairos", è stato affidato alla referente di area, poiché su questo filone la cooperativa intende investire. Maggiore attenzione è stata attribuita al numeroso gruppo dei coordinatori dei centri di servizio, con la creazione di un tavolo ristretto che ha prodotto un documento di indirizzo.

Un passaggio importante è avvenuto, in presenza, nell'Assemblea soci del 15 ottobre 2020 alla quale hanno partecipato un buon numero di soci. Il Consiglio di amministrazione, sulla scia di quanto scritto a giugno, ha condiviso con l'Assemblea alcune riflessioni e proposte per una governance più diffusa e partecipata.

E' stato presentato, con partenza dal mese di novembre 2020, il 2° percorso formativo a favore dei soci, che è stato chiamato "Governance in corso", ossia un laboratorio di formazione, articolato in "cornici e pratiche" per il governo della cooperativa. La proposta intendeva agire su diversi livelli di approfondimento dal macro (il contesto in cui lavoriamo, il senso e le opportunità dell'essere cooperativa sociale) al micro (gli scopi statutari, l'organizzazione per il loro perseguimento) e dall'esterno all'interno (per organizzarci dentro dobbiamo guardare fuori...). Nei prime tre incontri, soci e lavoratori hanno affrontato i temi relativi al welfare territoriale tra i servizi, alla sostenibilità e allo sviluppo organizzativo delle cooperative sociali e ai passaggi generazionali (ricerca promossa dallo Studio APS di Milano, alla quale hanno partecipato due nostri membri del Consiglio di amministrazione).

La seconda parte del percorso formativo, avvenuto nel periodo gennaio –maggio 2021, dal titolo "Le pratiche" si è rivolto esclusivamente ai soci ed è stato dedicato soprattutto a chi desiderava approfondire i temi specifici del Consiglio di Amministrazione: organi statutari, elementi tecnici e di processo del bilancio di esercizio della cooperativa. Come relatori si sono avvicendati il Presidente del collegio sindacale e il direttore di Confcooperative dell'Adda. Successivamente abbiamo dato la possibilità a quelli che si erano formati (un gruppo ristretto a 7/8 componenti) di partecipare ad alcune riunioni del nostro Consiglio amministrazione, per approfondire la conoscenza del ruolo di consigliere.

Infine è stato presentato all'assemblea il bilancio previsionale di chiusura dell'anno 2020 che, rispetto a quello visto nel mese di aprile 2020 è ulteriormente migliorato. Su questo tema si è comunicata l'intenzione della cooperativa di utilizzare la normativa messa in campo dal governo per sostenere le imprese attraverso la patrimonializzazione degli immobili di proprietà. Questa valorizzazione ulteriore porterà un aumento del capitale, rendendo ancor più solido il patrimonio della cooperativa.

Un altro importante investimento di risorse ha riguardato l'avvio della comunicazione interna rivolta a tutti i lavoratori e soci della cooperativa con una newsletter mensile e il consolidamento della comunicazione verso i nostri stakeholder.

Infine si è presentato il lavoro che si intende sviluppare nel corso dell'anno e nell'anno successivo di un nuovo assetto organizzativo della cooperativa. Questo processo molto complesso è oggetto di attenzione da diverso tempo nella cooperativa, ma si sta finalmente concretizzando con scelte precise.

A risentire maggiormente della pandemia è stata l'area anziani, che ha visto delle perdite importanti dovute a mancati ricavi, pur in presenza di una riduzione dei costi. La cooperativa ha deciso, a differenza delle altre società o cooperative presenti sul territorio, di riaprire i propri centri anche a fronte di una forte riduzione delle domande di accoglienza (almeno agli inizi della pandemia) e di una riduzione strutturale di circa la metà degli ospiti per mantenere il doveroso distanziamento. E' stata una scelta voluta dalla cooperativa per venire incontro alle famiglie e ai loro cari e anche per evitare che uno stop prolungato dei centri comportasse la riduzione ancora maggiore di richieste.

Un ulteriore sforzo che si è fatto è stato quello di estendere l'intervento dell'housing sociale anche all'area salute mentale che si stava affacciando a questo tema, viste le richieste che provenivano dal territorio.

Si è giunti, con un lavoro impegnativo, ad un progetto integrazione delle due entità sperimentale e innovativo che è stato presentato agli stakeholder del nostro territorio. Accanto a questo si è presentata una tariffazione che, nel corso del tempo, potrà mettere in pareggio l'area housing di cooperativa. Su questo argomento della sostenibilità economica di alcuni centri di servizio, il Consiglio di amministrazione e i responsabili d'area hanno svolto un grande lavoro di contenimento dei costi e di contrattazione dell'aumento delle quote con gli enti pubblici.

Sono continuate le attività previste dalla cooperativa che hanno registrato al 31.12.2020 un bilancio in negativo di circa 12 mila € che, rispetto alle prospettive di inizio pandemia, è stato molto attenuato e ridimensionato.

Si è voluto evidenziare il lavoro che si è svolto durante l'anno 2020 per presentare nella nota integrativa l'impegno che il Consiglio di amministrazione, i Responsabili delle aree trasversali, i Responsabili delle aree di cooperativa, i Coordinatori dei centri di servizio e ogni operatore socio lavoratore o solo lavoratore hanno profuso in questo anno di pandemia. Al termine di questa cronistoria dell'anno, desidero evidenziare che, a sua volta, il bilancio consuntivo ha ottenuto un risultato molto confortante rispetto al previsionale iniziale e che, come viene evidenziato successivamente, c'è stato un aumento di ben 9 lavoratori assunti rispetto all'anno precedente.

Un importante spazio è stato riservato alla vita sociale, come dimostrano le 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione, mentre ci sono state, come le abbiamo descritte precedentemente, tre Assemblee soci, svoltesi il 23 aprile, il 30 giugno e il 15 ottobre 2020.

Nel corso dell'anno i nuovi assunti sono stati n. 45 e i dimessi n. 36.

Al 31.12.2020 i dati parlano di n. 245 lavoratori con 9 lavoratori in più rispetto all'anno precedente, questo denota che pur in presenza della pandemia la cooperativa ha investito nella gestione di nuovi servizi a favore delle persone.

Il numero dei soci è di n. 142 così ripartiti: n. 135 soci prestatori (n.111 donne e n. 23 uomini di cui un apprendista), n.1 socio prestatore professionale donna, n.1 socio cooperatore e n. 5 soci volontari.

Il numero dei soci prestatori rispetto agli anni precedenti è aumentato di 1 unità, in quanto ci sono state 7 cessazioni e 8 nuove adesioni.

In conclusione è importante sottolineare alcune nuove prospettive di intervento sul territorio che si sono aperte. Durante la seconda ondata della pandemia avvenuta da ottobre 2020 si sono evidenziati due fenomeni che richiedono la nostra attenzione. Da una parte c'è una richiesta maggiore di accoglienza di donne o mamme con bambini che sono vittime di violenza; per questo la cooperativa in questo periodo ha dato la disponibilità di accoglienza, attraverso il progetto Star, negli appartamenti di housing sociale presenti sul territorio distrettuale. Dall'altra abbiamo evidenziato un aumento degli accessi al pronto soccorso e di conseguenza nel reparto di pediatria (sono almeno 7/8 alla settimana) di preadolescenti o adolescenti che compiono atti suicidari o di autolesionismo. La quota di budget assegnata a noi da parte dell'ASST di Lecco per il presidio e l'aiuto al personale della Pediatria in questo anno è raddoppiata. Stiamo facendo i doppi turni e stiamo aumentando l'impegno anche al domicilio delle famiglie dei ragazzi. La cooperativa da questo punto di vista intende pensare ad un servizio diurno che possa fungere da cerniera tra l'accesso eventualmente alla comunità terapeutica Kairos o al post comunità, ma anche a percorsi autonomi tra la loro casa e la rete territoriale delle agenzie educative presenti: scuola, Cfpp, comunità educative, progetto Living Land, realtà sportive, oratori e altro ancora.

## Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

### Continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante, non si sono verificati impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che hanno subito una modesta contrazione.

Tenuto conto del contesto di mercato economico e strategico della società non si ravvisano fattori di rischio o incertezze identificate che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di continuare a costituire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.



## **Cambiamenti di principi contabili**

### **Disciplina transitoria**

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

## **Correzione di errori rilevanti**

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.7 bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## **Altre informazioni**

### **Dilazione approvazione bilancio**

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C., in quanto ci siamo avvalsi della facoltà di fruire della proroga ex lege, prevista dall'art. 106 del D.L. 18/2020 e da successive modifiche (Decreto "Cura-Italia"), per la convocazione dell'Assemblea di bilancio entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, introdotta in via temporanea dal legislatore (in deroga all'ordinaria procedura in materia, prevista dall'art. 2364, co. 2, C.C.) per consentire alle società di completare in modo corretto e tempestivo l'iter di redazione ed approvazione del bilancio di esercizio, considerata la perduranza dell'attuale, anomala e straordinaria, fase di emergenza sanitaria ed economica causata dalla pandemia da COVID-19.

## **Nota integrativa abbreviata, attivo**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 2.152.552.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 598.483.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- Costi di impianto e di ampliamento
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno
- Avviamento
- immobilizzazioni immateriali in corso e acconti;
- altre immobilizzazioni immateriali

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 270.653.

#### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Le spese di manutenzione straordinarie su beni di terzi, utilizzati nell'attività sociale e che hanno caratteristiche tali da imporre, secondo la corretta applicazione dei principi contabili nazionali, la loro capitalizzazione vengono ammortizzate in ragione della residua durata del rapporto contrattuale sottostante.

L'avviamento è stato acquisito nel 2001 a titolo oneroso ed è afferente all'acquisto dell'appalto per la gestione della Comunità Protetta di Garlate dalla Cooperativa Farsi Prossimo Onlus.

Gli oneri pluriennali sede si riferiscono alle spese notarili sostenute per la concessione di un'apertura di credito ipotecaria; tali spese sono state ammortizzate in un periodo di nove anni in funzione della durata del contratto di concessione della linea di credito.

Vengono di seguito illustrati i coefficienti di ammortamento adottati per le diverse voci:

- Manutenzioni straordinarie Sede 5%-5,56%-7,69%-8,33%-14,29%
- Manutenzioni straordinarie Nibionno 14,29%-10%-12,5%-6,25%-6,67%-7,14%- 7,69%
- Manutenzioni straordinarie Cesana Brianza 10%-12,5% -14,29%
- Manutenzioni straordinarie La Locanda 20%
- Manutenzioni straordinarie Laser 4%-3,70%-4,54%-5%

- Manutenzioni straordinarie CDI Galbiate 5,50%-9,09%-10%-11,11% -14,29% - 16,67% - 20,00%
- Manutenzioni straordinarie CDI Lomagna 11,11%
- Manutenzioni straordinarie Via Dell'Isola 33,33%
- Manutenzioni straordinarie Casatenovo 16,67%
- Manutenzioni straordinarie Casa Serafino 50,00%
- Manutenzioni straordinarie App. Cernusco 12,50%
- Manutenzioni straordinarie Garlate 14,29%
- Manutenzioni straordinarie Capannone Cesea 16,67%-50%-20%
- Manutenzioni straordinarie La Capanna 100%
- Manutenzioni straordinarie Villa Alde 33,37% - 100%
- Manutenzioni straordinarie Cernusco Housing 100%
- Manutenzioni straordinarie Pagnano 25%
- Manutenzioni straordinarie App. Lecco Via Milazzo 25% - 33,33%
- Manutenzioni straordinarie Alla Fonte 50,00%
- Manutenzioni straordinarie Mandello del Lario 20% - 25%
- Manutenzioni straordinarie Casa Bakhita 25%
- Manutenzioni straordinarie Erba- Casa Maddalena 50%
- Manutenzioni Comunita' Il Castello Solidale 20%
- Oneri pluriennali Nibionno 8,33%-10%
- Oneri pluriennali Laser 3,70%
- Oneri pluriennali Sede 11,11%
- Oneri pluriennali Capannone Cesea 16,67%
- Oneri pluriennali Bellusco 20,00%
- Altri oneri pluriennali 20% - 16,67%

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I, per euro 6.760 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

#### **Altre Immobilizzazioni Immateriali**

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 263.893, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

#### **Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.617.699.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altre immobilizzazioni materiali.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

#### **Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica

dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

- Fabbricati 3%
- Mobili ufficio e comunità 15%
- Attrezzature 15%
- Autoveicoli da trasporto 20%
- Autovetture, motoveicoli e simili 25%
- Macchine ufficio elettroniche e computer 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Nel bilancio del presente esercizio i fabbricati civili di proprietà della Cooperativa, utilizzati dalla stessa nell'esercizio delle attività sociali, trattandosi di immobili strumentali per destinazione, sono stati oggetto di ammortamento in quanto recanti un beneficio diretto al processo produttivo dell'impresa.

Le attrezzature di scarso valore unitario sono state interamente spese nell'esercizio in cui sono state acquisite con imputazione a conto economico. Si tratta di beni di scarsa rilevanza la cui durata è mediamente inferiore all'esercizio.

I costi di manutenzione sono stati interamente postati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono stati sostenuti fatta eccezione per quelli che, avendo natura incrementativa della residua possibilità di utilizzo degli stessi, sono stati attribuiti agli immobili cui si riferiscono e vengono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

#### **Contributi in c/impianti**

I contributi in conto impianti ricevuti per l'acquisto o per la realizzazione di beni strumentali sono iscritti a diretta riduzione del cespite cui si riferiscono. In tal modo si realizza la distribuzione temporale del contributo sulla base dell'ammortamento del bene.

#### **Ammortamento fabbricati**

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

#### **Rivalutazione D.L.104/2020 conv. L.126/2020**

La società, in deroga all'art. 2426 del Codice Civile e ad ogni altra disposizione di legge vigente in materia, si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 110 del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di rivalutare i beni come di seguito illustrato in dettaglio.

Come previsto dalla citata norma, la rivalutazione è stata eseguita nel presente bilancio con riferimento ai beni risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31/12/2019.

La rivalutazione dei beni riproposta nel D.L. 10/2020 conv. dalla L.126/2020 individua, come è già stato per le precedenti rivalutazioni, il profilo oggettivo dei beni potenzialmente rivalutabili, distinguendoli in due categorie: beni materiali e immateriali, con esclusione di quelli alla cui produzione e al cui scambio e diretta l'attività di impresa; partecipazioni in società controllate e collegate costituenti immobilizzazioni finanziarie.

La nostra cooperativa si è avvalsa della nuova rivalutazione ai soli fini civilistici (e quindi, "gratuita", senza cioè assolvimento di imposte sostitutive), e ciò ha permesso di aggiornare il valore del patrimonio aziendale al valore effettivamente spettante ai beni stessi, riconosciuto in base ad apposita perizia di un professionista esperto del settore e, in contropartita a ciò, di accantonare il saldo attivo di rivalutazione, di ammontare pari a 681.702,87, alla nuova speciale "Riserva indisponibile per rivalutazione ex D.L. 104/2020"

Diversamente dai precedenti provvedimenti di rivalutazione, il comma 2 dell'art. 110 afferma espressamente che la rivalutazione può essere effettuata distintamente per ciascun bene, svincolandosi dall'obbligatorietà di effettuare una rivalutazione per categorie omogenee. La normativa fissa il limite massimo della rivalutazione nei "valori effettivamente attribuibili ai beni con riferimento alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in

mercati regolamentati italiani o esteri". Nella fattispecie, ai fini dell'individuazione del valore economico costituente il limite massimo della rivalutazione, si è fatto ricorso al criterio del valore di mercato (o valore corrente), basato sui valori desumibili direttamente dal mercato.

Ancorché la norma non imponga l'utilizzo di perizie o di altra specifica documentazione a supporto del maggiore valore iscritto, dato l'elevato valore dei beni, gli amministratori hanno ritenuto opportuno affidare ad un professionista, esperto del settore, la perizia del bene, ai fini della corretta quantificazione del suo valore economico. Si attesta che il valore di tali beni iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione non supera il suo valore economico, inteso come valore effettivamente attribuibile allo stesso, in base ai criteri sopra indicati. Si evidenzia che, come consentito dalla legge, è stato adottato il metodo di rivalutazione consistente nella rivalutazione del solo costo storico, che conduce ai seguenti valori economici e patrimoniali, come indicato nel prospetto sottostante.

A tal riguardo, riteniamo opportuno precisare che l'ammortamento sui maggiori valori rivalutati sarà effettuato a partire dall'esercizio successivo a quello della rivalutazione, ossia dall'esercizio 2021, in quanto, ai sensi del Documento Interpretativo OIC n. 7, la rivalutazione è considerata operazione successiva allo stanziamento degli ammortamenti, e pertanto gli ammortamenti iscritti nel bilancio chiuso al 31/12/2020 sono stati calcolati sui valori ante rivalutazione.

Di seguito si illustrano le informazioni di dettaglio che hanno riguardato i beni oggetto della rivalutazione effettuata nel bilancio chiuso al 31.12.2020 in forza del D.L.104/2020 conv. L.126/2020 :

Categoria cespite	Descrizione cespite	<i>Ante Rivalutazione</i>			
		Costo	Fondo	Valore Residuo	Periodo amm.residui
Fabbricati	Casa Fumagalli	29.402,56	10.335,25	19.067,31	22
Fabbricati	Casa Silvana	85.600,00	37.236,00	48.364,00	19
Fabbricati	Calolziocorte	178.836,04	66.877,75	111.958,29	21
Fabbricati	Casatenovo	7.185,98	1.854,95	5.331,03	25
Fabbricati	Olginate	29.840,92	10.049,01	19.791,91	23
Fabbricati	Casa di Lina	34.653,06	5.699,03	28.954,03	28
Fabbricati	Casa Madre Laura	485.586,88	164.996,67	320.590,21	23

Categoria cespite	Descrizione cespite	Rivalutazione	<i>Post Rivalutazione</i>			
			Costo	Fondo	Valore Residuo	Periodo amm.residui
Fabbricati	Casa Fumagalli	28.402,51	57.805,07	10.335,25	47.469,82	28
Fabbricati	Casa Silvana	58.072,42	143.672,42	37.236,00	106.436,42	25
Fabbricati	Calolziocorte	188.851,81	367.687,85	66.877,75	300.810,10	28
Fabbricati	Casatenovo	52.017,36	59.203,34	1.854,95	57.348,39	33
Fabbricati	Olginate	96.016,26	125.857,18	10.049,01	115.808,17	31
Fabbricati	Casa di Lina	32.268,85	66.921,91	5.699,03	61.222,88	31
Fabbricati	Casa Madre Laura	94.293,87	579.880,75	164.996,67	414.884,08	24

Categoria cespite	Descrizione cespite	<i>Ante Rivalutazione</i>		
		Costo	Fondo	Valore Residuo
Terreni	Casa Fumagalli	4.648,00	418,32	4.229,68
Terreni	Casa Silvana	21.400,00	1.605,00	19.795,00
Terreni	Calolziocorte	29.248,00	2.193,60	27.054,40
Terreni	Casatenovo	246,49		246,49
Terreni	Olginate	5.758,02		5.758,02
Terreni	Casa di Lina	840,45		840,45
Terreni	Casa Madre Laura	84.316,31		84.316,31

Categoria cespite	Descrizione cespite	Rivalutazione	<i>Post Rivalutazione</i>			
			Costo	Fondo	Valore Residuo	Periodo amm.residui

			Costo	Fondo	Valore Residuo
Terreni	Casa Fumagalli	6.300,50	10.948,50	418,32	10.530,18
Terreni	Casa Silvana	23.768,58	45.168,58	1.605,00	43.563,58
Terreni	Calolziocorte	45.635,50	74.883,50	2.193,60	72.689,90
Terreni	Casatenovo	2.405,12	2.651,61		2.651,61
Terreni	Olginate	27.933,81	33.691,83		33.691,83
Terreni	Casa di Lina	936,67	1.777,12		1.777,12
Terreni	Casa Madre Laura	24.799,61	109.115,92		109.115,92

La rivalutazione dei fabbricati ha comportato una nuova stima della residua, e maggiore, possibilità di utilizzazione di detto bene. Tale nuova stima è stata effettuata, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile OIC n. 16, avendo riguardo alla durata economica del bene in parola, quest'ultima calcolata in relazione ai seguenti fattori:

- deterioramento fisico legato al trascorrere del tempo;
- modo di utilizzo;
- esperienza relativa alla durata economica del cespite sia dell'impresa, sia del settore in cui questa opera;
- obsolescenza del cespite;
- condizioni di utilizzo.

Il piano di ammortamento inizialmente predisposto è stato quindi oggetto di riesame al fine di verificare gli intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle precedenti stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. La modifica della vita utile non ha comportato, nell'esercizio, effetti sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto. A partire dal prossimo esercizio, gli ammortamenti saranno stanziati sulla base della nuova vita utile e del nuovo valore contabile dei beni.

## CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 264.200. Esse risultano composte da:

- partecipazioni

### Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 264.200, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis, comma 1, n.2, si segnala che non sono presenti immobilizzazioni iscritte in bilancio per un valore superiore al loro fair value.

## Movimenti delle immobilizzazioni

### B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	2.152.552
Saldo al 31/12/2019	1.554.070
Variazioni	598.483

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	1.317.168	2.057.229	260.100	3.634.497
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.002.039	1.078.388		2.080.427
<b>Valore di bilancio</b>	315.129	978.841	260.100	1.554.070
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	24.827	31.720	4.100	60.647
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	-	-	0	-
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	4.600	-	4.600
<b>Rivalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	-	681.703	-	681.703
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	69.243	74.449		143.692
<b>Altre variazioni</b>	(60)	4.485	-	4.425
<b>Totale variazioni</b>	(44.476)	638.859	4.100	598.483
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	1.341.995	2.766.051	264.200	4.372.246
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.071.342	1.148.352		2.219.695
<b>Valore di bilancio</b>	270.653	1.617.699	264.200	2.152.552

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

### Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Va evidenziata l'esistenza di "rivalutazioni facoltative", consentite per Legge dello Stato, di beni iscritti fra le immobilizzazioni materiali nel complessivo importo di euro 681.703 Per un maggior dettaglio circa le suddette rivalutazioni si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate".

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

**Immobilizzazioni immateriali****Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	1.316	47.189	5.165	2.400	1.261.098	1.317.168
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.316	47.189	5.165	-	948.369	1.002.039
<b>Valore di bilancio</b>	0	0	0	2.400	312.729	315.129
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	-	-	4.360	20.467	24.827
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	-	-	-	-	69.243	69.243
<b>Altre variazioni</b>	-	-	-	-	(60)	(60)
<b>Totale variazioni</b>	-	-	-	4.360	(48.836)	(44.476)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	1.316	47.189	5.165	6.760	1.281.565	1.341.995
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.316	47.189	5.165	-	1.017.672	1.071.342
<b>Valore di bilancio</b>	0	0	0	6.760	263.893	270.653

Le immobilizzazioni in corso sono incrementate a seguito dei lavori afferenti un giardino sensoriale non ancora terminato.

Fra le "Altre immobilizzazioni immateriali" troviamo invece i seguenti incrementi:

- euro 1.640 per ristrutturazioni sull'immobile via alla fonte per rifacimento tapparella;
- euro 1.100 per manutenzioni della canalina di scolo sull'immobile CDI di Galbiate;
- euro 865 per l'installazione di una nuova doccia per l'immobile sito in Casatenovo;
- euro 1.740 per sistemazione copertura sull'immobile CDI di Lomagna;
- euro 9.712 per manutenzioni sull'immobile "Villa Alde" relative a manutenzioni di vario tipo;
- euro 2.750 per sistemazione tubi e nuovo pluviale sull'immobile "La Locanda";
- euro 925 per fornitura pompe acque nere all'appartamento sito nel Comune di Cernusco;
- euro 1.730 per oneri sostenuti nella gestione del C.D.I. Maria Bambina di Bellusco.

**Immobilizzazioni materiali****Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	1.140.580	4.446	196.683	715.520	2.057.229
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	280.709	4.446	152.360	640.873	1.078.388
<b>Valore di bilancio</b>	859.871	0	44.323	74.647	978.841
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					



	fabbricati	immobiliario	commerciali	materiali	materiali
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	2.100	-	15.440	14.180	31.720
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	4.600	-	4.600
<b>Rivalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	681.703	-	-	-	681.703
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	29.288	-	13.679	31.482	74.449
<b>Altre variazioni</b>	-	-	4.485	0	4.485
<b>Totale variazioni</b>	654.515	-	1.646	(17.302)	638.859
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	1.824.383	4.446	207.523	729.700	2.766.051
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	309.997	4.446	161.554	672.355	1.148.352
<b>Valore di bilancio</b>	1.514.386	0	45.968	57.346	1.617.699

### Terreni e fabbricati

Gli incrementi per euro 2.100 si riferiscono alle opere edili di istrutturazione sull'immobile Casa Madre Laura.

### Attrezzatura

Gli incrementi per euro 15.440 si riferiscono all'acquisto di un attrezzatura varia, rasaerba, forno, lavastoviglie, caldaia, distributore acqua e bollitore.

Il decremento per euro 4.600 si riferisce alla vendita di un trattorino.

### Altri beni

Gli incrementi per euro 9.485 si riferiscono all'acquisto di mobili e arredi per le comunità.

Gli incrementi per euro 1.080 si riferiscono all'acquisto di un mobile per ufficio.

Gli incrementi per euro 3.614 si riferiscono all'acquisto di notebook.

### Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

### Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
<b>Costo</b>	260.100	260.100
<b>Valore di bilancio</b>	260.100	260.100
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	4.100	4.100
<b>Totale variazioni</b>	4.100	4.100
<b>Valore di fine esercizio</b>		
<b>Costo</b>	264.200	264.200
<b>Valore di bilancio</b>	264.200	264.200

Le partecipazioni che costituiscono le immobilizzazioni finanziarie risultano così dettagliate:

- Consorzio Farsi Prossimo di Milano euro 156.500;
- Consorzio Consolida di Lecco euro 6.000;
- Consorzio Girasole di Lecco euro 7.000;
- Unioncoop Soc. coop. euro 15.150;
- Banca Etica euro 5.750;
- Nisida Coop. Sociale euro 10.000;

- Cooperfidi Società Cooperativa euro 250;
- Regionale Case Alloggio - Lombardia Euro 50;
- Consorzio Farsi Prossimo Salute di Milano euro 55.000;
- Consorzio CGM euro 7.500;
- Like Comunity euro 1.000.

L'incremento si riferisce, per l'intero importo, all'imputazione del ristorno erogato da Unioncoop società cooperativa, centro servizi di Confcooperative, ad aumento della quota di capitale sociale sottoscritta. Al riguardo si specifica che la quota afferente il ristorno del 2018 è stato girato nell'anno oggetto del presente documento.

## Attivo circolante

### Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	8.141	(844)	7.297
<b>Totale rimanenze</b>	<b>8.141</b>	<b>(844)</b>	<b>7.297</b>

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.850.393	(393.486)	1.456.907	1.456.907
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	19.037	52.204	71.241	71.241
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	124.735	136.212	260.947	260.947
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>1.994.165</b>	<b>(205.069)</b>	<b>1.789.096</b>	<b>1.789.096</b>

### Natura e composizione della voce "Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante"

Descrizione	Importo
Crediti verso clienti	883.655
Fatture da emettere	700.850
Note di credito da emettere	(103.401)
Fondo svalutazione crediti	(24.196)
<b>TOTALE</b>	<b>1.456.907</b>

### Natura e composizione della voce "Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante"

Descrizione	Importo
Crediti vs erario per ritenute su interessi attivi bancari	3
Crediti vs erario c/irpef retribuzioni	17.113
Crediti vs erario per ritenute su contributi	4.993
Crediti vs erario per iva	49.132
<b>TOTALE</b>	<b>71.241</b>

### Natura e composizione della voce "Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante"

Descrizione	Importo
Depositi cauzionale	39.325
Contributi da ricevere	168.376
Crediti verso INPS	115
Crediti verso fornitori per anticipi	965
Crediti per prestito soci	47.575
Crediti diversi	446
Crediti verso Inail	4.146
<b>TOTALE</b>	<b>260.947</b>

## Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	42.195	531.825	574.020
Assegni	-	8.899	8.899
Denaro e altri valori in cassa	7.900	(2.325)	5.575
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>50.095</b>	<b>538.399</b>	<b>588.494</b>

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 2.384.887. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 332.486.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

### **RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

#### **Rimanenze di magazzino**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 7.297.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -844.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.789.096.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -205.069.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

### **Crediti commerciali**

I crediti commerciali, pari ad euro 1.456.907, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 20.120.

### **Crediti d'imposta Covid-19**

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

### **Crediti d'imposta sanificazione**

L'art. 125 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- b. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- c. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 21.029 relativo alle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020.

### **Crediti v/altri**

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

## **ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## **DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 588.494, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 538.399.

## Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	347	(343)	4
<b>Risconti attivi</b>	52.171	(9.890)	42.281
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	52.519	(10.234)	42.285

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 42.285.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -10.234.

#### RATEI ATTIVI

Ratei attivi	scadenti entro l'esercizio	scadente da 1 a 5 anni	scadente oltre i cinque anni
Interessi attivi	4		
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>		

#### RISCONTI ATTIVI

Risconti attivi	scadenti entro l'esercizio	scadente da 1 a 5 anni	scadente oltre i cinque anni
Premi su assicurazioni	20.578		
Affitti	12.676		
Spese telefoniche	1.822		
Canoni vari	2.210		
Noleggio	2.994		
Abbonamenti	526		
Manutenzioni	98		
Fidejussione	1.327		
Smaltimento rifiuti	49		
<b>TOTALE</b>	<b>42.281</b>		

## Oneri finanziari capitalizzati

### Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

VI – Altre riserve, distintamente indicate

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.815.267 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 661.355.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	123.125	-	200	8.300		115.025
Riserve di rivalutazione	-	-	681.703	-		681.703
Riserva legale	357.499	-	-	-		357.499
Altre riserve						
Riserva straordinaria	792.954	(119.667)	-	-		673.287
Varie altre riserve	1	-	-	-		0
<b>Totale altre riserve</b>	792.955	(119.667)	-	-		673.287
Utile (perdita) dell'esercizio	(119.667)	-	-	-	(12.247)	(12.247)
<b>Totale patrimonio netto</b>	1.153.912	-	-	-	(12.247)	1.815.267

Il capitale sociale ha subito un incremento riferito per euro 200 all'ammissione di otto soci e un decremento per euro 8.300 dovuto al recesso di sette soci.

Le altre riserve hanno subito un decremento pari alla copertura della perdita di esercizio dell'anno precedente, ammontante a complessivi euro 119.667,34.

Si precisa che, ai sensi dello statuto sociale, le riserve sono indivisibili ed indistribuibili in capo ai soci, sia durante la vita della cooperativa, che all'atto del suo scioglimento ed appartengono alla categoria di riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	115.025			-	-
Riserve di rivalutazione	681.703	Riserva di capitale	B	681.703	-
Riserva legale	357.499	Riserva di utili	B	357.499	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	673.287	Riserva di utili	B	673.287	119.667
Varie altre riserve	0			0	-
Totale altre riserve	673.287			673.286	-
Totale	1.827.513			1.712.488	-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

### Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

## Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	72.480
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	334.251
Utilizzo nell'esercizio	313.210
Totale variazioni	21.041
Valore di fine esercizio	93.521

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 93.521;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2020 per euro 32.715. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 334.251

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 93.521 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 21.041.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 2.442.727.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 199.027.

### Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 163.689 relativo ai Debiti tributari.

### Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Debiti verso banche</b>	969.704	(26.843)	942.861	807.208	135.653
<b>Acconti</b>	11.324	4.762	16.086	16.086	-
<b>Debiti verso fornitori</b>	499.267	86.183	585.450	585.450	-
<b>Debiti tributari</b>	100.977	62.712	163.689	150.819	12.870
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	300.086	50.323	350.409	326.267	24.142
<b>Altri debiti</b>	362.343	21.890	384.233	384.233	-
<b>Totale debiti</b>	2.243.700	199.027	2.442.727	2.270.063	172.664

### Natura e composizione della voce "Debiti verso banche entro l'esercizio"



Descrizione	Importo
Anticipi su fatture	370.997
Finanziamenti bancari	411.211
TOTALE	782.208

**Natura e composizione della voce "Debiti verso banche oltre l'esercizio"**

Descrizione	Importo
Finanziamenti bancari	73.153
TOTALE	73.153

**Natura e composizione della voce "Debiti verso altri finanziatori entro l'esercizio"**

Descrizione	Importo
Finanziamenti CGM Finance	25.000
TOTALE	25.000

**Natura e composizione della voce "Debiti verso altri finanziatori oltre l'esercizio"**

Descrizione	Importo
Finanziamenti CGM Finance	62.500
TOTALE	62.500

**Natura e composizione della voce "Acconti"**

Descrizione	Importo
Clienti c/anticipi	11.601
Clienti c/caparre	4.485
TOTALE	16.086

**Natura e composizione della voce "Debiti vs Fornitori"**

Descrizione	Importo
Debiti vs fornitori	341.917
Fatture da ricevere	265.306
Note di accredito da ricevere	-21.772
TOTALE	585.450

**Natura e composizione della voce "Debiti tributari"**

Descrizione	Importo
Erario c/irpef	163.465
Erario c/ritenute su lavoro autonomo	3.607
Erario c/imposta sostitutiva TFR	-3.383
TOTALE	163.689

**Natura e composizione della voce "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale"**

Descrizione	Importo
Debiti inps	316.914
Debiti inal	312
Debiti per assistenza sanitaria	468
Debiti per previdenza complementare	32.715
TOTALE	350.409

**Natura e composizione della voce "Debiti verso altri"**

Descrizione	Importo
Dipendenti c/retribuzioni	367.302
Debiti vs/sindacati	6.961
Debiti verso soci	8.300
Altri debiti	1.670
TOTALE	384.233

**Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

- la linea di credito concessa da Banca Popolare Etica è assistita da ipoteca di euro 400.000 sugli immobili di proprietà della Cooperativa siti nel Comune di Olginate.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C. nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia debito	di Scadenza	Durata residua superiore ai 5 anni	capitale finanziato (SI-NO)	Garanzia prestata	reale	Modalità di rimborso
Banca Popolare Etica	Finanziamento assistito da ipoteca	31/12 /2021	NO		Ipoteca su immobili nel Comune di Olginate		Annuale

**Finanziamenti effettuati da soci della società**

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i soci.

**Moratoria mutui**

L'art. 56 del D.L. n. 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla Legge 24.04.2020, n. 27 e successivamente integrato dall'art. 65 del D.L. 104/2020, nonché prorogato dall'art. 1 c.248 della L. 178/2020, ha disposto, a favore di micro, piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, una moratoria fino al 30.06.2021 per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale.

In sostanza la società, dopo aver riscontrato l'avvenuto accadimento "in conseguenza della diffusione dell'epidemia da Covid-19" di presupposti idonei a incidere negativamente sui propri flussi di cassa in entrata, in misura tale da creare un temporaneo stato di carenza di liquidità nel soddisfacimento delle proprie obbligazioni di pagamento e di rimborso in scadenza nei mesi successivi, ha ottenuto la sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti determinando lo spostamento in avanti, senza alcuna commissione, del piano di ammortamento per un periodo pari alla sospensione accordata.

Pertanto per il finanziamento n. 57527243 la differenza è pari ad euro 1.106,08, quale quota interessi maturati, relativi alla sospensione da 30/03/2020 a 30/09/2020, mentre la quota interessi relativi alla seconda sospensione, da ottobre 2020 a gennaio 2021, è pari ad euro 617,02 e sarà di competenza anno 2021 unitamente agli interessi delle rate di prossima scadenza.

**Ratei e risconti passivi**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	188.898	(512)	188.386
<b>Risconti passivi</b>	-	39.823	39.823
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	188.898	39.311	228.209

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 228.209.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 39.311.

### RISCONTI PASSIVI

Risconti passivi	scadenti entro l'esercizio	scadente da 1 a 5 anni	scadente oltre i cinque anni
Ricavi Fami after care	39.823		

### RATEI PASSIVI

Ratei passivi	scadenti entro l'esercizio	scadente da 1 a 5 anni	scadente oltre i cinque anni
Ferie e permessi e tredicesima	125.442		
Utenze	11.141		
Assicurazioni	321		
Affitti	250		
Costi trasporto ospiti	2.123		
Spese condominiali	3.665		
Imposte	962		
Commissioni e interessi bancari	12.028		
Manutenzioni	866		
Canoni di concessione	26.331		
Altri	5.257		
<b>Totale</b>	<b>188.386</b>		

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## **Valore della produzione**

### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 8.349.135.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 416.644.

### **Ricavi: effetti Covid-19**

L'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stato caratterizzato da una modesta contrazione dei ricavi di prestazione dei servizi non dovuta ad una minor capacità dell'impresa di raggiungere i livelli produttivi degli anni precedenti o addirittura di sorpassarli, ma dall'impossibilità di esercitare appieno l'attività economica a causa della chiusura imposta dai governi, sia a livello nazionale che internazionale, per fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

### **Contributi Covid-19**

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte con il D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77 /2020, misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

### **Contributi Covid-19 - credito d'imposta sanificazione**

A fronte delle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020 per :

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- b. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- c. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione;

la società ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 120 del D. L. n. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") maturato per euro 21.029.

L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi.

## **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 8.738.618.

## **Proventi e oneri finanziari**

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

## **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato ricavi che per entità o incidenza sul risultato di esercizio sono da considerare eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato costi che per entità o incidenza sul risultato di esercizio sono da considerare eccezionali.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società si avvale delle disposizioni di cui all'art.11 del D.P.R. n.601/1973 per il quale, alle condizioni in esso previste, il reddito d'impresa realizzato si considera esente da imposta sui redditi.

Con riferimento alla rivalutazione vista l'applicazione da parte della cooperativa dell'art. 11 del dpr 601/73 che esenta totalmente il reddito e le riprese fiscali non si è proceduto allo stanziamento della fiscalità differita in quanto non vi è la ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi futuri.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni

### **Dati sull'occupazione**

#### **Numero medio dei dipendenti (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero dei dipendenti alla data del 31/12/2020 è pari a 245 unità.

#### **Dati occupazione – Covid-19**

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio la società ha fatto ricorso all'istituto della cassa integrazione covid per numero cinque mesi dell'anno e relativamente a sessantasei dipendenti.

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

#### **Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

Si evidenzia che agli amministratori non è stato corrisposto nessun compenso né sono stati concessi ai medesimi crediti o anticipazioni; la società non ha assunto impegni per effetto di garanzie prestate in favore dei suddetti amministratori.

La società ha nominato in data 10/12/2019 il collegio sindacale a seguito dell'obbligo di nomina dell'Organo di controllo, ai sensi del D.lgs. 12.01.2019, n. 14, denominato Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, in attuazione della legge 155/2017 in quanto superati i parametri previsti dall'art 2477 del c.c.

	<b>Sindaci</b>
<b>Compensi</b>	6.760

### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

	<b>Valore</b>
<b>Revisione legale dei conti annuali</b>	3.400
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	3.400

I revisori legali non hanno svolto altri servizi di verifica, servizi di consulenza fiscale, né altre prestazioni di servizi diverse dalla revisione contabile.

## Titoli emessi dalla società

**Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)**

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

### Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha assunto impegni come qui definiti.

### Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono rappresentate da fidejussioni di seguito si elencano in dettaglio :

NUMERO	CAUSALE	IMPORTO
775529	ERBA - PREFETTURA DI COMO	11.963,00
809869	RICOVERO OSPED.ADOLESCENTI - ASST LECCO	1.666,70
000386.91.000115	APPALTO OSPEDALE	621.360,00
775581	LOMAGNA PER CDI E APA	155.250,00
<b>TOTALE</b>		<b>790.239,70</b>

Inoltre la Cooperativa ha costituito ipoteca su immobili di proprietà siti nel Comune di Olginate per euro 400.000.

### Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. La società nel corso dell'esercizio non ha rilevato passività potenziali di cui fornire dettagliata informativa.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

### Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale



**Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

**Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio****Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Alla data attuale i Centri Diurni Integrati non sono ancora a pieno regime in virtù delle misure di distanziamento sociale messe in atto nel 2020 per rispondere in maniera adeguata all'emergenza pandemica, risulta però un incremento nei tassi di occupazione rispetto agli ultimi mesi del 2020.

Nel corso del 2021 si è avviato uno studio di fattibilità volto all'acquisizione della società Like Community Società Cooperativa Sociale, della quale L'Arcobaleno è socio fondatore, che ha portato alla redazione di un Progetto di Fusione il quale è stato depositato presso la camera di Commercio in data 26/05/2021, nel mese di luglio 2021 le assemblee delle società saranno chiamate al voto sulla realizzazione della fusione.

**Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile****Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

**Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento****Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

**Azioni proprie e di società controllanti**

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;

nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

**Informazioni relative alle cooperative****Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile**

**Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.**

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile, segnaliamo che la cooperativa, per quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, è considerato in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato articolo 2513 del Codice Civile. Nel rispetto dell'art. 2545-sexies del Codice Civile i dati quantitativi dello scambio mutualistico vengono di seguito illustrati:

In particolare:

	Esercizio 31/12/2020		Esercizio 31/12/2019	
	Euro	%	Euro	%
<b>Costo del lavoro soci</b>	3.655.002,77	60,08	<b>3.584.200,70</b>	<b>60,19</b>
Costo del lavoro di terzi non soci	2.428.234,20	39,92	2.371.077,06	39,81
<b>Totale costo del lavoro (B9)</b>	<b>6.083.236,97</b>	<b>100,00</b>	<b>5.955.277,76</b>	<b>100,00</b>

	Esercizio 31/12/2020		Esercizio 31/12/2019	
	Euro	%	Euro	%
<b>Costo per servizi da soci</b>	18.750,15	7,90	<b>27.379,27</b>	<b>9,14</b>
Costo per servizi da terzi non soci	218.666,24	92,10	272.012,89	90,86
<b>Totale costo per servizi (B7)</b>	<b>237.416,39</b>	<b>100</b>	<b>299.392,16</b>	<b>100,00</b>

	Esercizio 31/12/2020		Esercizio 31/12/2019	
	Euro	%	Euro	%
<b>Costo per servizi da soci+costo del lavoro da soci</b>	3.673.752,92	58,12	<b>3.611.579,97</b>	<b>57,74</b>
Costo per servizi da terzi non soci+costo del lavoro da non soci	2.646.900,44	41,88	2.643.089,95	42,26
<b>Totale costo per servizi+costo del lavoro</b>	<b>6.320.653,36</b>	<b>100,00</b>	<b>6.254.669,92</b>	<b>100,00</b>

**Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile****Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)**

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Il capitale sociale ha registrato un decremento complessivo di euro 8.100: tale variazione è determinata dal recesso di sette soci che ha comportato una diminuzione del capitale sociale di euro 8.300, a ciò si aggiunge l'ingresso di otto nuovi soci per euro 200.

**Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile****Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.)**

Ai sensi dell'articolo 2 della Legge 31/01/1992 n. 59 e dell'articolo 2545 cod. civ. attestiamo che nella gestione sociale sono stati adottati i criteri mutualistici che da sempre hanno caratterizzato la vita della Cooperativa e che si riconducono allo stile e ai valori della mutualità e della partecipazione.

**Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124****Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti**

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-129, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la Società ha ricevuto

sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125-bis, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato:

	Dati identificativi del Soggetto erogante	Somma/valore dell'erogazione liberale	Causale
n.1	5x1000	7.302	Contributo
n.2	COMUNITA' MONTANA	79.235	Contributo
n.3	COM.LC CONTR. F.DO SOC.REG LASER 2019	5.867	Contributo
<b>Totale</b>		<b>92.404</b>	

Si rinvia al Registro Nazionale degli aiuti di Stato, per i vantaggi economici oggetto di pubblicazione nel suddetto registro, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, co. 125-quinquies, L. 124/2017.

### Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **ripiantare** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 12.246,69, mediante l'utilizzo della riserva indivisibile ex art.12 L.904/77

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2020, compresa la copertura della perdita, come sopra indicato.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
Il Presidente FERRARIO RENATO ANGELO.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

### Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

### Beni materiali

	Terreni e fabbricati	Immobili non strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni materiali
Costo storico	997.563	0	0	0	0
Riv. ante 90	0	0	0	0	0
L. 408/90	0	0	0	0	0
L. 413/91	0	0	0	0	0
L. 342/00	0	0	0	0	0
L. 448/01	0	0	0	0	0
L. 350/03	0	0	0	0	0
L. 266/05	0	0	0	0	0
D.L. 185/08	0	0			
L. 147/13	0	0	0	0	0
L. 208/15	0	0	0	0	0
L. 232/16	0	0	0	0	0
L. 145/18	0	0	0	0	0

L. 160/19	0	0	0	0	0
L. 40/20	0	0	0	0	0
L. 126/20	681.703	0	0	0	0
R. Econ.	0	0	0	0	0
Totale Rival.	681.703	0	0	0	0

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il sottoscritto FERRARIO RENATO ANGELO dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.